

FILIERE AGROALIMENTARI SOSTENIBILI E COMUNITA' LOCALI NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO



2011 - 2013

Progetto realizzato con il contributo della



**fondazione
cariplo**

FILIERE AGROALIMENTARI SOSTENIBILI E COMUNITÀ LOCALI

CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

L'analisi del contesto nazionale ed internazionale anche nei paesi del Nord del mondo¹ evidenzia un numero sempre maggiore di esperienze di sostenibilità ambientale e sociale collegate a sistemi di relazione e di economia locale nell'ambito di nuove filiere agro-alimentari di produzione del cibo². In particolare si riscontrano crescenti iniziative verso la creazione di modelli di produzione e consumo alimentare, collegati a nuove concezioni di benessere basate su indicatori complementari rispetto al PIL, avvertite soprattutto dalle popolazioni urbane; si tratta di reti in cui si sviluppano forme di agricoltura di tipo biologico, eco-compatibile e sociale e relazioni tra produttori e consumatori fondate su reciprocità, fiducia e cooperazione, sulla tutela delle condizioni dei lavoratori e dell'ambiente, in cui si valorizzano i legami con il territorio attraverso una partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati.

Gli esempi concreti più diffusi nelle città di tutti i continenti si ritrovano nelle forme di produzione e vendita di "cibo biologico" o di "cibo locale" attraverso i "mercati del contadino", o di "cibo giusto", supportate da comunità locali³. In molti paesi dell'America Latina per rafforzare tali iniziative e meglio definire ruoli e funzioni di chi produce e di chi consuma è rilevante il sostegno delle istituzioni locali e dei decisori politici a livello nazionale⁴.

Nei contesti urbani, quindi, appare sempre più fondamentale per settori crescenti di cittadini, rivitalizzare gli antichi rapporti esistenti tra città e campagna periurbana, anche sul piano di una produzione agricola volta a riproporre prospettive di 'sovranità alimentare locale'.

Rispetto infatti al modello prevalente di urbanizzazione basato sul consumo di suolo a danno delle aree agricole o di riduzione alla sola funzione di 'cinture verdi' degli 'spazi aperti' rimasti, emerge un modello 'altro' che ri-propone il ruolo dell'agricoltura come produttrice di qualità alimentare e anche ambientale e territoriale.

Nella città di Milano e nelle altre città del Parco Sud da tempo si manifestano analoghe esigenze volte a riavvicinare il contesto urbano a quello rurale anche sul piano dell'alimentazione. Si tratta di iniziative recenti che hanno realizzato sistemi di vendita "a filiera corta" di prodotti agricoli in città, attraverso, ad esempio, il "Mercato degli agricoltori" promosso da Coldiretti e il "Mercato della Terra" di Slow Food, entrambi a Milano, o i 'mercatini

¹ Le esperienze più note sono le AMAP – Association pour le Maintien de l'Agriculture Paysanne in Francia, le CSA – Community Supported Agriculture in USA e i GAS – Gruppi di Acquisto Solidale in Italia, tutte nate negli anni '80-'90.

² "Alternative Agro-Food Networks" nella letteratura anglo-sassone

³ Si tratta dei 'farmer market' nati negli USA e poi diffusisi in molti altri paesi tra cui, recentemente, anche in Italia: si veda ad es. "A citizen's guide to Community supported agriculture", edito da Chelsea Green Publishing Vermont.

⁴ In Bolivia ed Ecuador le forme dell'economia solidale basate sul 'ben viver', sono citate nelle nuove costituzioni come 'terza via' rispetto a quelle dominanti. In Brasile e Venezuela le Reti di Economia Solidale sono supportate da uno specifico segretariato del governo nazionale.

del contadino' organizzati in alcuni comuni del Parco o, ancora a Milano, presso la Cascina Cuccagna o altri luoghi consimili in alcune zone della città.

Nel Parco Agricolo Sud Milano, che si estende a sud nella provincia da est ad ovest, il substrato di queste iniziative è costituito da reti locali di economia solidale promosse in particolare dal Distretto di Economia Solidale Rurale (DESR Parco Sud) e dai sempre più numerosi Gruppi di Acquisto Solidali (GAS), 'BotteGAS' e 'superGAS' che, a Milano e hinterland, intendono gestire i propri acquisti secondo criteri di reale filiera corta: ciò significa partire dalla valorizzazione della propria campagna, il Parco Sud, e dalla richiesta diretta ai produttori in esso insediati di ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura avviando percorsi di trasformazione dei metodi produttivi oggi prevalenti (monocolture intensive ed industrializzate), che consentano anche la riduzione del consumo di risorse primarie come l'acqua e l'uso di sistemi alimentati da fonti energetiche distribuite basati sulla conoscenza della geografia locale delle risorse rinnovabili.

Alle esigenze manifestate da questo insieme di consumatori, che costituiscono la domanda più consapevole e qualificata, si sta registrando una importante risposta da parte di alcuni produttori presenti nel Parco, che hanno intrapreso percorsi di conversione di parte delle proprie coltivazioni a metodi biologici o maggiormente sostenibili, per fare i conti in primo luogo con la domanda qualificata di ortaggi e altri prodotti eco-compatibili, 'giusti e 'vicini'.

Il Parco Agricolo Sud Milano

Il Parco Agricolo Sud, in quanto più estesa area agricola protetta d'Europa, costituisce il denominatore comune di queste iniziative, in particolare dalla costituzione 20 anni fa del Parco regionale, che intreccia motivi di salvaguardia e tutela ambientale del territorio con la difesa di una funzione come quella agricola che ha segnato la storia dello sviluppo economico di quest'area.

Nel territorio del Parco, che interessa 61 comuni della Provincia di Milano e nel 1990, data della sua costituzione, aveva un'estensione di 48.000 ettari di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), sono insediate 952 aziende agricole⁵. In realtà le aziende agricole che hanno sede aziendale e non solo legale nel Parco sono 576 e solo di 514 di esse si conosce oggi (2010) la coltura praticata, la qualcosa riduce a 33.600 ettari la SAU realmente censita⁶.

⁵ I dati riportati in questo paragrafo sono ripresi dalla "Relazione finale" dell'Osservatorio Economico per l'innovazione del PASM, maggio 2010, che raccoglie i risultati dello studio affidato dall'Ente Parco al Dip.to di Economia e politica agraria dell'Università degli Studi di Milano: questi dati si discostano da quelli presenti sul sito del PASM, che riportano ad es. ancora il numero di 1400 aziende agricole (forse quello di avvio del Parco nel 1990): la qualcosa fa comprendere quante ne siano scomparse negli ultimi 20 anni (secondo il censimento nazionale del 2000 le aziende agricole in Italia erano diminuite del 14,2% rispetto al 1990, con un calo della SAU del 12,2%).

⁶ Questo dato è molto vicino a quello reale: bisogna infatti ricordare che la Lombardia con un totale di circa 5.000 ha/anno coperti da cemento ed asfalto è una delle regioni con il più alto consumo di suolo d'Europa (fonte DIAP-Politecnico di Milano su base ARPA, anni 1999-2004): per la provincia di Milano il dato è di circa 900 ha/anno, una parte dei quali è nel PASM: ciò significa che i 48.000 ha di SAU censiti alla costituzione del Parco Sud nel 1990 si sono ridotti di diverse migliaia negli ultimi 20 anni.

Delle 514 aziende 'note' la maggioranza sono quelle con meno di 50 ha (circa 300)⁷ che hanno circa il 15% della SAU totale; le 84 aziende agricole con più di 100 ha (il 15% del totale) rappresentano il 55% della SAU totale. L'area del Parco si caratterizza come una delle zone di agricoltura più intensiva del territorio nazionale. L'allevamento di bovini e suini è una delle attività principali (in termini di reddito prodotto⁸) con circa 182 aziende che hanno allevamenti⁹. La coltura più diffusa e caratteristica dell'area è quella dei cereali (80% del territorio agricolo¹⁰), di cui il riso rappresenta circa il 33,6%, il mais il 32,5% e le altre cerealicole il 14%; seguono le colture foraggere (11%) e, in percentuali minori, le orticole, le marcite, le floricole, i vivai, i pioppeti e le aree boscate. La salvaguardia e la qualificazione delle attività agro-silvo-colturali è uno dei principali obiettivi dell'Ente Parco e in questo quadro trova collocazione l'azione di "[...] incentivare ed organizzare iniziative tendenti a un minore impatto ambientale dei sistemi agricoli (colturali e di allevamento) nell'uso dei mezzi tecnici impiegati (acqua, macchine, fertilizzanti di sintesi, fitotrattamenti, reflui zootecnici)"¹¹, come l'agricoltura biologica.

In questo contesto, l'Ente Parco propone l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio costituito dalle aziende agricole più innovative operanti nel territorio del Parco e di portarlo a conoscenza degli abitanti dell'area metropolitana, anche grazie al progetto "Il Marchio produttore di qualità ambientale" nel Parco Agricolo Sud Milano, con il quale sono state premiate 23 aziende "pilota"¹², che hanno messo in atto azioni ambientali per uno sviluppo virtuoso del territorio, in un'ottica multifunzionale di sviluppo sostenibile e di equilibrio con l'ambiente¹³. Le aziende agricole che hanno ricevuto il "Marchio" stanno muovendosi verso una diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi e anche verso un continuo miglioramento della qualità della produzione, accompagnato da una riduzione dei passaggi che portano il prodotto agricolo dal campo alla tavola: si tratta di un meccanismo efficace per remunerare in modo più equo il produttore e rendere nel contempo riconoscibile la provenienza del prodotto.

⁷ Tra queste 300 aziende agricole quelle con meno di 10 ettari sono 104, il 20%, ma con una SAU dell'1% del totale, "[...] ubicate nelle zone in cui è maggiore la pressione del processo di urbanizzazione [...]" (dalla "Relazione finale" citata): sono queste aziende che hanno maggiori problemi di sostenibilità economica e tra di esse si registra il maggior numero di chiusure ogni anno, con la relativa SAU che cambia di destinazione d'uso (cemento ed asfalto).

⁸ Oggi è anche uno dei settori maggiormente in crisi: il prezzo per l'acquisto del latte imposto dalle grandi aziende della filiera della trasformazione industriale non corrisponderebbe più ai costi di produzione; peraltro la Coldiretti da tempo denuncia il fatto che, in generale, agli agricoltori vada solo il 15% circa del prezzo finale al consumatore.

⁹ La "Relazione finale" citata enumera 138 aziende "zootecniche specializzate" e 44 "zootecniche non specializzate".

¹⁰ Le percentuali riportate nella "Relazione finale" citata sulle colture prevalenti si riferiscono a 25.000 ha circa sui 33.600 relativi alle 516 aziende censite.

¹¹ Dal PSA – Piano di Settore Agricolo approvato dal Direttivo del PASM con delibera n.33 del 17/7/2007.

¹² La premiazione è avvenuta a dicembre del 2010: si veda in allegato 3 l'elenco delle aziende premiate con il marchio.

¹³ Questo approccio corrisponde in parte alla PAC – Politica Agricola Comunitaria degli anni 2000; dopo aver sostenuto fino agli anni '90 la specializzazione e l'intensificazione dell'agricoltura e privilegiato i sussidi alle filiere agro-industriali, la PAC propone ora la multifunzionalità e la eco-compabilità tra le soluzioni alla crisi del settore primario.

I progetti finanziati da Fondazione Cariplo nel Parco Sud

L'attività che Fondazione Cariplo ha svolto, nel corso degli anni, per sostenere progetti di sostenibilità in tutta la Lombardia, ha alimentato numerose iniziative che insistono nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano.

In particolare nei bandi "Educare alla Sostenibilità 2009-'10" e "Spazi Aperti" sono stati finanziati alcuni progetti che hanno un importante tratto comune: collegare gli interventi di sensibilizzazione a nuovi stili di vita e di consumo di cittadini, giovani ed altri soggetti ed Enti territoriali alla promozione di filiere corte nel Parco Sud e quindi a percorsi di valorizzazione dell'agricoltura sostenibile: per quanto riguarda Forum Cooperazione e Tecnologia si tratta dei progetti BuonMercato (con il Comune di Corsico), Il Pane e le Rose (con il Comune di S.Giuliano M.se), La Casa della sostenibilità (con il Comune di Cesano Boscone) e Riqualificazione della Cascina Cappuccina (con il Comune di Melegnano); altri progetti finanziati con cui si è attivata una relazione di confronto sul tema del consumo e della produzione sostenibili sono Energia e Grano e MAIS.

L'incontro tra domanda e offerta di prodotti alimentari sostenibili

Le sollecitazioni esercitate dai cittadini dei territori del Parco Sud sensibilizzati a Stili di Vita e Consumo maggiormente sostenibili tramite i progetti citati finanziati da Fondazione Cariplo e l'intervento dei Gruppi di Acquisto Solidale del Distretto Rurale di Economia Solidale hanno favorito i rapporti diretti con più di 30 aziende agricole del Parco, che hanno aderito a Stili di Produzione maggiormente sostenibili, costituendo un primo importante punto di incontro tra domanda e offerta di prodotti alimentari eco-compatibili e a filiera locale nel territorio milanese.

All'interno di queste esperienze sono risultati di particolare rilievo:

1. il modello "BuonMercato" come struttura di servizio co-promossa dalla Pubblica Amministrazione a supporto della sensibilizzazione e dell'attivazione dei cittadini verso nuovi stili di vita e consumo;
2. la metodologia di indagine conoscitiva della propensione o meno degli agricoltori di un intero territorio alla trasformazione 'sostenibile' delle proprie coltivazioni in rapporto con una domanda qualificata e definita di prodotti promossa da "Il pane e le Rose";
3. la relazione tra progetti comunali rivisitati, come i 'giardini dei nuovi nati' trasformati in frutteto, e punti vendita collegati con le aziende agricole locali promossa dal progetto Energia e Grano;
4. la valorizzazione del Punto Parco Nocetum come luogo di incontro tra cittadini 'responsabili' e prodotti del Parco Sud tramite anche 'orti urbani' operata da MAIS;

5. le filiere del pane, dei prodotti ortofrutticoli, della carne – razza varzese, ricostruite dal Distretto Rurale di Economia Solidale all'interno del Parco Sud
6. la costruzione di reti di relazione tra produzione e consumo 'sostenibile' in tutti gli interventi sintetizzati nei punti precedenti.

Affinché questi primi importanti risultati abbiano la possibilità di svilupparsi, di avere continuità nel tempo anche in vista di Expo 2015 e di raggiungere un maggiore equilibrio di sostenibilità non solo ambientale e sociale, ma anche economica, sono emersi tra gli Attori protagonisti delle esperienze citate i seguenti bisogni:

- A) la messa in campo di connessioni e di interventi generalizzati affinché tutti i soggetti del Parco Sud potenzialmente coinvolgibili, nelle aree urbane ma non solo, siano a conoscenza delle opportunità di produzione e consumo sostenibile che sono state attivate dai progetti citati;
- B) la verifica allargata di quali siano le condizioni, le competenze, le risorse che permettano agli Attori, in particolare alle Amministrazioni oggi più consapevoli e/o disponibili all'interno del Parco Sud, di entrare in possesso degli strumenti per supportare in modo più articolato le scelte di sostenibilità già avviate.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Lo scopo principale del progetto è di individuare strategie condivise che diano continuità e organicità all'elaborazione di modelli di *governance* delle reti di produzione e consumo sostenibile esistenti all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, al fine di coordinare ed armonizzare i processi di cambiamento avviati in singoli territori attraverso le iniziative già in essere, e che consenta di non disperdere le energie fino ad ora investite nello sviluppo delle singole esperienze, permettendo, anzi, di inserire queste ultime in una cornice più ampia e maggiormente strutturata.

In particolare il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- 1) condividere capacità, risorse e risultati resi disponibili dai progetti citati nel paragrafo precedente;
- 2) raccogliere e rendere utili competenze di centri di ricerca, di università e di altri soggetti che operano sul territorio del Parco Agricolo Sud Milano, relative ai percorsi di trasformazione eco-compatibile delle colture, alla costruzione di nuove filiere agro-alimentari sostenibili, allo studio di sistemi di energia rinnovabile distribuita connessi tra di loro che costituiscano filiere energetiche corte;

- 3) favorire la realizzazione di interventi, in particolare politiche pubbliche, che producano con metodi collaborativi nuove risorse e risultati di interesse comune, basati su progetti a 'sostenibilità forte'.

ATTIVITA'

Come prima attività, il progetto si propone di raccogliere i risultati di ricerche, progetti ed interventi, attualmente frammentari e puntiformi, prodotti dai soggetti che operano nel territorio, in collaborazione in particolare con iniziative complementari dell'Ente Parco, al fine di **comprendere e coordinare le dinamiche delle nuove filiere agroalimentari ed energetiche eco-compatibili** presenti nel Parco Agricolo Sud e nell'area di Milano e hinterland.

La raccolta di tali informazioni è propedeutica ad un intervento di **sviluppo di piattaforme logistiche integrate**, ad oggi già previste nell'ambito di alcuni progetti, utili a migliorare l'incontro tra domanda e offerta di prodotti alimentari sostenibili tra il Parco e le città.

Inoltre, sulla base delle pratiche realizzate dai quattro progetti già citati, una terza attività prevista è la costituzione di un **Centro di Competenze** per offrire supporto a quei soggetti del territorio che decidano, o abbiano già deciso, di modificare i propri metodi di produzione/trasformazione/distribuzione/acquisto in un'ottica eco-compatibile e per sostenere tutti gli interventi sui temi della sostenibilità (risparmio energetico, uso di fonti rinnovabili, recupero eco-compatibile attraverso la valorizzazione di culture locali del costruire, ecc.), che abbiano caratteristiche simili in rapporto con più territori del Parco Sud.

Infine in rapporto con il Centro di Competenze è previsto l'avvio di un **Laboratorio sperimentale di nuova agricoltura e incubatore di pratiche per la sostenibilità**.

L'avvio di tali strutture risulta fondamentale per la buona gestione di qualsiasi iniziativa 'partecipativa' nell'intera area metropolitana che si propone di basarsi su filiere agro-alimentari sostenibili ed interventi eco-compatibili interni al Parco Agricolo Sud Milano, ma che ad oggi non riesce facilmente a realizzare questo obiettivo: ad esempio la fornitura di GAS, o altri gruppi d'acquisto collettivo, di mercati contadini o consimili e di 'negozi di prossimità' con prodotti a 'filiera corta reale', la proposta di menù di prodotti locali biologici e/o di qualità in ristoranti, mense di scuole e ospedali dei 61 comuni del Parco Sud, l'avvio di politiche pubbliche 'stabili' sui temi della sostenibilità da parte delle Amministrazioni più sensibili.

Il Centro di Competenze

Il Centro di Competenze avrebbe la funzione di luogo virtuale e fisico¹⁴ in grado di **agevolare i cambiamenti "colturali" e "culturali" degli Attori insediati nel Parco Sud**, nella direzione di uno sviluppo sostenibile del territorio:

- raccogliendo le ricerche ed i progetti esistenti sui temi della sostenibilità agro-alimentare nel territorio del Parco e sollecitandone o promuovendone altre *ad hoc*;
- fornendo informazioni e supporti finanziari a produttori agricoli che vogliano convertire la propria azienda a metodi di coltivazione sostenibili, naturali o biologici (normativa, autorizzazioni, finanziamenti europei, nazionali, regionali), anche attraverso sopralluoghi di esperti direttamente presso l'azienda agricola;
- mettendo a disposizione di operatori, scuole e consumatori competenze di carattere didattico, culturale e storico per avviare specifiche iniziative di formazione, accompagnamento e valorizzazione delle identità agroalimentari locali del territorio;
- creando occasioni di coesione sociale e multiculturalità attraverso il bene "cibo".

Inoltre, il Centro ricoprirebbe un ruolo di **interfaccia tra gli attori della filiera agroalimentare e le istituzioni locali**:

- offrendo indicazioni in merito ai potenziali canali di distribuzione, vendita e ristorazione di alimenti prodotti con metodi sostenibili presenti sul territorio, come ad esempio la presenza di attività commerciali nei quartieri delle città dell'area metropolitana disponibili alla vendita di prodotti a Marchio Parco, o di ristoranti e mense con menù sostenibili, o di Punti Parco che possano diventare anche punti di incontro tra produzione e consumo sostenibili;
- segnalando la possibilità di aderire a progetti pilota di distribuzione di alimenti a filiera corta nelle mense scolastiche e ospedaliere¹⁵.

Infine, il Centro, assolvendo ad una funzione di raccordo tra le città del Parco e la campagna, ricoprirebbe il ruolo di **collettore delle istanze** provenienti dai diversi soggetti del territorio e sarebbe in grado di fornire una visione di insieme delle opportunità presenti sul territorio, sulla base della rete di relazioni sviluppata tra i produttori del Parco Sud e gli altri attori delle filiere agroalimentari locali. Partendo da sistemi informativi territoriali si potranno elaborare le

¹⁴ Il luogo fisico in cui proporre il Centro di Competenze potrebbe essere, la 'Casa della sostenibilità', in fase di realizzazione da parte del Comune di Cesano Boscone. La scelta di un 'Centro' non lontano dalle aree agricole del Parco potrebbe essere interessante per l'essere in rete con luoghi come 'BuonMercato' o Punti Parco come Nocetum ed altri che avrebbero il compito dell'articolazione del dialogo tra cittadini dei 61 comuni e produttori eco-compatibili del Parco; al contempo la vicinanza con la città di Milano, costituirebbe un punto di forza per avvicinare il tessuto urbano al contesto agricolo periurbano.

¹⁵ Per una diffusione a livello regionale degli interventi per mense di scuole ed ospedali, potrebbe essere utile il progetto [S.A.M.B.A.R.](#) di ARPA Lombardia, e l'avvio di percorsi di formazione di funzionari dei Comuni dell'area metropolitana sui temi delle 'Mense verdi', a cura dell'Ass.to Agricoltura della Provincia di Milano.

informazioni base sul potenziale delle filiere agro-alimentari e delle fonti rinnovabile locali, la consistenza tecnologico/ambientale dell'ambiente costruito alle diverse scale, con un approccio che permette di elaborare scenari di intervento in termini dei flussi di materia/energia attivati da e verso il territorio interessato e di politiche pubbliche sulla sostenibilità (vedi All.2).

La presenza del Centro consentirebbe, ad esempio, di favorire i contatti tra le aziende agricole, che ad oggi già riforniscono super-GAS come BuonMercato di Corsico e i Gruppi di Acquisto Solidale collegati al DESR Parco Sud, anche con i GAS (più di 100) e i negozi di prossimità dell'area metropolitana, oltre che verificare quali condizioni consentano loro o meno di partecipare ad eventi quali i 'mercati della terra' o i 'mercati agricoli' nei singoli comuni del Parco e in luoghi simili, che ora organizzano mercati contadini con produttori per lo più esterni al Parco.

Il Laboratorio sperimentale di nuova agricoltura

Il Centro di Competenze situato nel territorio prossimo al Comune di Milano, verrà integrato da un **Laboratorio sperimentale di nuova agricoltura e incubatore di pratiche per la sostenibilità** situato nel Parco Agricolo Sud in caschine appositamente individuate per caratteristiche e disponibilità, a partire sia dai rapporti esistenti con il DESR Parco Sud, che dalla propensione all'innovazione, riconosciuta per ultimo dal recente Premio di qualità ambientale della Provincia di Milano (vedi All.3).

Questo Laboratorio potrebbe in sintesi mettere in pratica le seguenti funzioni:

- A) Favorire i processi di trasformazione della produzione agricola come occasione di informazione, sensibilizzazione degli agricoltori del Parco Agricolo Sud, in luoghi di capacità pratiche al più alto livello, una palestra di sperimentazioni, strategie e verifiche con il supporto di Università e Centro di Competenze per mostrare, promuovere, insegnare, aiutare, accompagnare l'agricoltura di qualità.
- B) "Tendere fili di sostenibilità" tra campagna e città, attraverso la realizzazione e la coltivazione diretta di orti sperimentali o su richiesta e su misura di consumatori della città, stringendo con essi una relazione sul che cosa, come, quando e a quale costo produrre, condividere, curare, raccogliere, raccontare. I fili di sostenibilità sarebbero contemporaneamente di tipo economico, sociale, culturale, ambientale, tecnologico.
- C) Sperimentare reti di distribuzione/consegna dei prodotti orticoli bio e a basso impatto ambientale alle singole tipologie di committenti.
- D) Disegnare e sperimentare un sistema di servizi e strumenti di comunicazione a supporto delle aziende agricole del Parco Agricolo Sud (in primis una 'carta della sostenibilità'), individuando i nodi e le funzioni necessari nell'ambito dell'area metropolitana milanese e dell'intera provincia di Milano per favorire rapporti diretti tra produzione e consumo sostenibili.

In particolare l'incontro tra domanda e offerta verrà agevolato attraverso gli interventi che seguono:

1. una campagna di pubblicizzazione delle nuove "Reti Agro-alimentari Alternative" che stanno sorgendo nel Parco Sud;
2. l'organizzazione della domanda attraverso l'aggregazione di consumatori, come ad esempio i GAS, o associazioni che promuovono il consumo consapevole nei singoli comuni;
3. una 'piattaforma logistica integrata' dei prodotti del Parco Sud che ne favorisca la distribuzione multicanale;
4. la vendita di prodotti agroalimentari sostenibili attraverso mercati cittadini o Punti Parco nei diversi comuni del Parco;
5. la vendita diretta presso le aziende agricole;
6. la fornitura di beni alimentari eco-compatibili ad Amministrazioni pubbliche, mense scolastiche e ospedaliere;
7. il sostegno e la creazione di orti urbani e scolastici come esperienze pratiche dei cittadini e delle nuove generazioni nella produzione del proprio cibo e al tempo stesso occasione per 'occuparsi da vicino' e prendere coscienza della propria alimentazione.

STRATEGIA

Nel corso del 2010 i partner di alcuni dei progetti finanziati nell'ambito del bando "Educare alla Sostenibilità 2009" che insistono nel Parco Agricolo Sud Milano, hanno dato vita ad un "Tavolo di Connessione", accogliendo anche l'invito della stessa Fondazione Cariplo a "favorire la condivisione delle esperienze di valorizzazione del territorio del sud-ovest milanese"¹⁶.

Ai progetti promotori del Tavolo di Connessione si sono aggiunti a fine 2010 anche i progetti La Casa della sostenibilità (bando "Educare alla Sostenibilità 2010") e Riqualificazione della Cascina Cappuccina (bando "Spazi Aperti 2010").

Tale iniziativa prefigura la principale strategia del progetto: mettere in rete gli interventi dei progetti che insistono sul Parco Agricolo Sud Milano che propongono relazioni 'virtuose' tra produzione e consumo sostenibili per:

- rafforzare le sinergie esistenti
- rendere disponibili i risultati di interesse reciproco

¹⁶ Il settore Ambiente ha organizzato un incontro tra tutti i progetti finanziati nel Parco Sud il 19 ottobre del 2009.

- supportare singoli progetti di interesse generale
- sviluppare insieme alcune attività per evitarne l'eventuale duplicazione
- ottenere un maggiore impatto sul territorio del Parco Agricolo.

In questi mesi, l'invito a partecipare alle attività del Tavolo è stato esteso ad altri soggetti portatori di interesse rispetto alle attività nel Parco Agricolo Sud che hanno obiettivi consimili.

Ad oggi fanno parte del Tavolo altre organizzazioni pubbliche e private, come la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, LPE - Laboratorio di Progettazione Ecologica del Territorio e 'EDS-Expo Diffusa e Sostenibile' del Politecnico di Milano, i Comuni di Corsico, Cesano Boscone e Melegnano, AIAB, Ciclobby e la LIPU. Lo stesso Ente Parco sta seguendo con attenzione questo processo e numerose organizzazioni locali che si occupano di sostenibilità nel Parco Sud hanno dato disponibilità nel condividere nel Tavolo le proprie competenze ed i risultati dei propri interventi.

PARTENARIATO

I partner promotori del progetto sono:

- Forum Cooperazione e Tecnologia (capofila)
- Politecnico di Milano – Dip.to BEST
- Comune di Corsico
- Comune di Cesano Boscone
- Comune di Melegnano
- Associazione Nocetum

Partner finanziatori:

- Banca Popolare Etica

Partner di rete:

- ACLI Terra
- AIAB
- Buon Mercato
- Cascina Cappuccina
- Consorzio Terre d'Acqua (tramite alcune Cascine)
- Distretto di Economia Solidale Rurale Parco Agricolo Sud Milano
- EDS: Expo Diffusa e Sostenibile
- LIPU
- Mag2

A partire dagli Attori presenti nel Tavolo di Connessione verranno costituiti 2 Comitati, un Comitato tecnico-scientifico e un Comitato delle 'Amministrazioni sensibili', a supporto della realizzazione delle attività previste nel progetto:

- Il Comitato Tecnico-Scientifico di supporto al "Centro di competenze" e al "Laboratorio sperimentale di nuova agricoltura" è costituito da:
 - Gianni Scudo di BEST – Politecnico di Milano
 - Valentina Rodegher – Ass.ne Nocetum
 - Emilio Battisti di EDS - Politecnico di Milano
 - Giorgio Ferraresi di LPE - Politecnico di Milano
 - Davide Biolghini di Forum Cooperazione e Tecnologia

- Il Comitato delle 'Amministrazioni sensibili' è costituito da:
 - Rosella Blumetti Ass.ra alle Politiche Ambientali di Corsico
 - Aldo Guastafierro Ass.re all'Ambiente di Cesano Boscone
 - Lorenzo Pontiggia Ass.re all'Ambiente di Melegnano
 - Vittorio Zocca - Comune di Corsico
 - Michela Merlini - Comune di Cesano Boscone
 - Cristiana Mariani - Comune di Melegnano
 - Marisa Cengarle di Forum Cooperazione e Tecnologia.

MACROATTIVITA'/AZIONI/PARTNER REFERENTI/RISULTATI PREVISTI

I anno

I Macroattività: "Raccogliere i risultati di ricerche, progetti ed interventi"

- A. Tavolo di connessione: ridefinizione di compiti ed attività della sede di interazione tra i partner dei progetti eco-sostenibili che insistono sul Parco Sud; partner referenti: tutti.
- B. Raccolta sistematica dei risultati delle ricerche già compiute, loro integrazione; partner referente: Forum Cooperazione e Tecnologia.

Risultati previsti

- 12 riunioni di 3 ore ciascuna del Tavolo di connessione, in cui saranno costituiti i Gruppi di Lavoro 'Mense Verdi' e 'Risparmio Energetico';

- Realizzazione della scheda e censimento di tutti progetti che insistono nel Parco Sud con i relativi materiali: realizzazione di un Data Base che verrà reso accessibile a partire dai Portali esistenti, compreso quello EDS, in cui verrà costituita una sezione Parco Sud.

II Macroattività: "Sviluppo di piattaforme logistiche integrate"

- A. Indagine su "Il paniere dei GAS"; partner referenti: Forum Cooperazione e Tecnologia in rapporto con DESR del Parco Sud
- B. Analisi appalti nelle mense scolastiche ed esperienze virtuose nelle 'Mense Verdi'; partner referente: Comune di Melegnano, in rapporto con i Comuni di Corsico e Cesano Boscone;
- C. Analisi delle esigenze dei GAS e dei 'punti vendita' di prodotti del Parco, verifica esperienze di Piccola Distribuzione Organizzata; partner referente: Comune di Corsico in rapporto con Forum Cooperazione e Tecnologia, Buon Mercato e Ass.ne Nocetum;
- D. Raccolta indagini su consumi famiglie 'responsabili'; partner referente: Forum Cooperazione e Tecnologia.

Risultati previsti

- Report sull'impatto economico degli acquisti dei GAS che fanno riferimento al Parco Sud;
- Report sulle regole degli appalti nei Comuni del progetto e su esperienze virtuose di 'Mense Verdi';
- Report sulle esigenze dei target possibili della piattaforma di distribuzione dei prodotti del Parco Sud in termini di prodotti, modalità di consegna, prezzi, ecc.;
- Sintesi dei risultati delle indagini effettuate a livello lombardo e nazionale sulle tendenze al 'consumo responsabile' delle famiglie.

III Macroattività: "Centro di Competenze"

- A. Messa a punto del modello per valutare la 'sostenibilità forte', cioè basata sulla riduzione di CO₂, delle filiere agroalimentari e delle energie rinnovabili locali e del risparmio energetico abitativo (nel Parco Sud), a partire in primo luogo dalla definizione di menu 'sani e sostenibili' per famiglie e mense scolastiche e comportamenti virtuosi nel consumo di energia di famiglie e Amministrazioni; partner referente: BEST – Politecnico di Milano;
- B. Analisi esigenze dei soggetti economici innovatori collegati alle nuove filiere agroalimentari e delle energie rinnovabili operanti nel Parco Sud e delle forme di sostenibilità economica delle nuove imprese sociali; definizione e sperimentazione di metodi e strumenti operativi di supporto ad agricoltori ed altri Attori (interventi di finanza etica, di progettazione multifunzionale, di consulenza sulle normative, ecc.); partner referenti: Mag2 e Banca Popolare Etica, in rapporto con ACLI Terra e LIPU;

- C. Definizione ed avvio delle attività del Centro Competenze; partner referenti: il Comune di Cesano Boscone e Forum Cooperazione e Tecnologia con il supporto del Comitato Tecnico scientifico;
- D. Avvio del Comitato delle Amministrazioni 'sensibili'; partner referente: il Comune di Corsico (coordinatore), in rapporto con i Comuni di Cesano Boscone e Melegnano.

Risultati previsti

- Realizzazione del modello per la valutazione della sostenibilità di filiere e risparmi energetici, basato sulle emissioni di CO2;
- 3 'Pacchetti' integrati di proposte e soluzioni per interventi operativi e della finanza etica rispetto ai seguenti temi: trasformazioni delle colture all'agricoltura sostenibile e biologica, installazione di pannelli solari e 'nuovo mutualismo';
- Programma e primo coordinamento delle iniziative del Centro Competenze tramite una persona dedicata e 3 riunioni di 3 ore ciascuna del Comitato Tecnico scientifico;
- 12 riunioni di 3 ore ciascuna per il coordinamento iniziative delle Amministrazioni 'sensibili'.

IV Macroattività: "Laboratorio sperimentale di nuova agricoltura"

- A. Studio di metodi e strumenti sul terreno socio-culturale per dare maggiore impulso alle buone pratiche agroalimentari; partner referente: Comune di Corsico;
- B. Studio e formazione per l'avvio di orti sperimentali; partner referenti: Forum Cooperazione e Tecnologia, in rapporto con Ass.ne Nocetum e Aziende agricole partner di rete.

Risultati previsti

- Realizzazione di un modello di "bilancio socioculturale per la sostenibilità" e produzione di materiali multimediali per la sensibilizzazione delle comunità locali;
- Corsi per la realizzazione di orti sperimentali (2 cicli di 5 incontri di 3 ore ciascuno) e predisposizione di aree per orti presso le cascine partner.

II anno

I Macroattività: "Raccogliere i risultati di ricerche, progetti ed interventi"

- A. Tavolo di connessione: consolidamento del luogo di interazione tra i partner dei progetti eco-sostenibili che insistono sul Parco Sud; partner referenti: tutti.

- B. Raccolta sistematica dei risultati delle ricerche già compiute, loro connessione; partner referente: Forum Cooperazione e Tecnologia.

Risultati previsti

- 12 riunioni del Tavolo di 3 ore ciascuna, comprese le riunioni dei Gruppi di Lavoro 'Mense Verdi' e 'Risparmio Energetico';
- prosecuzione del censimento di tutti i progetti che insistono nel Parco Sud con i relativi materiali da inserire nel Data Base.

II Macroattività: "Sviluppo di piattaforme logistiche integrate"

- A. Raccordo dei risultati delle attività di analisi svolte nel I anno con il modello basato sul calcolo delle emissioni di CO₂; partner referente: BEST-Politecnico in rapporto con Forum C&T.

Risultati previsti

- Applicazione del 'modello CO₂' del BEST ad acquisti di famiglie, GAS, mense scolastiche e realizzazione di un prototipo di piattaforma di distribuzione a 'sostenibilità forte' dei prodotti del Parco Sud; interventi analoghi per energie rinnovabili e risparmio energetico abitativo.

III Macroattività: "Centro di Competenze"

- A. Avvio dello Sportello 'ambulante' di finanza etica ed altri supporti operativi ai processi di conversione delle aziende agricole del Parco Sud; partner referenti: Mag2 e BPE, in rapporto con Acli Terra e LIPU;
- B. Insediamento del Centro Competenze nella 'Casa della sostenibilità' e gestione delle attività programmate; partner referenti: Forum C&T, Comune di Cesano Boscone con il supporto del Comitato Tecnico scientifico;
- C. costruzione di scenari per interventi e politiche pubbliche sui temi della sostenibilità; partner referente: BEST Politecnico;
- D. Allargamento del Comitato delle Amministrazioni 'sensibili'; partner referente: i Comuni di Corsico (coordinatore), in rapporto con i Comuni di Cesano Boscone, Melegnano.

Risultati previsti

- Apertura dello Sportello 'ambulante' Finanza Etica ed altri supporti integrati 2 giorni per settimana;
- Realizzazione delle strutture necessarie per il Centro Competenze e coordinamento iniziative del Centro tramite una persona dedicata; 3 riunioni di 3 ore ciascuna del Comitato Tecnico scientifico;

- Monitoraggio dell'applicazione del modello BEST da parte dei diversi Attori (famiglie, GAS, Mense scolastiche e Uffici competenti dei 3 Comuni) e report finale;
- 12 riunioni di 3 ore ciascuna per il coordinamento iniziative delle Amministrazioni 'sensibili'.

IV Macroattività: "Laboratorio sperimentale di nuova agricoltura"

- A. Progettazione e realizzazione di iniziative e materiali di sensibilizzazione sulle 'nuove reti agroalimentari' esistenti nel Parco Sud a partire dal modello socio-culturale di aggregazione su questi temi messo a punto nel corso del primo anno; partner referenti: Comune di Corsico e Forum C&T;
- B. Avvio di Orti sperimentali presso le cascine partner del progetto; partner referenti: Ass.ne Nocetum, Aziende agricole, Forum C&T.

Risultati previsti

- Campagna di pubblicizzazione delle 'nuove reti agroalimentari' esistenti nel Parco Sud basata su materiali multimediali rivolta alle comunità locali in esso insediate;
- Realizzazione di almeno due orti didattico-sperimentali presso 2 cascine partner del progetto.

Macroattività di Coordinamento e Comunicazione

Nel corso dei due anni di svolgimento del progetto saranno svolte specifiche attività di coordinamento dell'insieme degli interventi e di supporto alla comunicazione relativa ad ognuno di essi; partner referente: FCT in rapporto con tutti i partner del progetto.

Risultati previsti

Piani integrati di coordinamento, comunicazione e monitoraggio.

CRONOGRAMMA ATTIVITA' progetto "TAVOLO DI CONNESSIONE"

MACROATTIVITA'	ATTIVITA'	Prima annualità					Seconda annualità					Partner coinvolti
Incontri e raccordi del Tavolo di Connessione												tutti i partner
Raccolta di risultati di ricerche, progetti ed interventi	Raccolta sistematica dei risultati delle ricerche già compiute, loro integrazione											FCT
Sviluppo di piattaforme logistiche integrate	Attività di analisi delle esigenze dei diversi soggetti											Comune di Corsico, FCT, NOCETUM
	Raccordo risultati analisi con modello BEST e definizione interventi e politiche pubbliche ed esso coerenti											Comuni di Cesano B., Corsico, Melegnano, aziende agricole partner di rete, DESR Parco sud
Centro di Competenze	Analisi esigenze finanziarie dei soggetti economici collegati alle filiere agroalimentari											BPE, Mag2
	Sportello finanza etica a supporto dei processi di conversione delle aziende agricole del Parco Sud											BPE, Mag2
	Realizzazione struttura Centro competenze											Comune di Cesano B.
	Strumenti per valutare la 'sostenibilità forte' dei progetti, costruzione di scenari sostenibili per interventi e politiche pubbliche											BEST Polimi
	Comitato delle Amministrazioni 'sensibili'											Comuni di Cesano B., Corsico, Melegnano
Laboratorio sperimentale di nuova agricoltura e incubatore di pratiche per la sostenibilità	Studio di metodi e strumenti per dare maggiore impulso alle buone pratiche agroalimentari											Comune di Corsico, FCT, NOCETUM
	Formazione e avvio di orti sperimentali											FCT, Nocetum, Aziende agricole
Attività di coordinamento e comunicazione	Coordinamento, segreteria, comunicazione											FCT, partner

All.1 Le competenze del Tavolo di Connessione¹⁷

Relazioni con i soggetti del territorio e networking

- Sistema di relazioni con produttori del Parco (e non solo) ecocompatibili
- Gestione di punti di ordini-ritiri-consegne di prodotti ecocompatibili
- Cura dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni
- Supporto alla costituzione di gruppi di acquisto solidali.

Gestione del territorio

- Definizione di percorsi ciclabili e organizzazione di pedalate all'interno di eventi di 'turismo sostenibile' già individuati da altre realtà presenti sul territorio;
- Gestione di oasi e riserve, centri recupero della fauna selvatica con il supporto di sedi locali e volontari attivi; esperienze nel campo naturalistico, in agricoltura, ecologia urbana, rapporti istituzionali, educazione, marketing e raccolta fondi
- Progettazione e condivisione di interventi di salvaguardia ambientale.

Attività di ricerca

- Progettazione partecipata, reti sociali e di economia solidale, apprendimento e lavoro cooperativo supportato da tecnologie di rete, strategie e metodi per Tavoli e reti negoziali;
- Modellistica, telerilevamento, geostatistica per lo studio e la gestione della variabilità;
- Cartografia, agronomia e gestione dei sistemi colturali, analisi del sistema agroalimentare territoriale
- Attività di ricerca e divulgazione sui temi di sostenibilità; elaborazione di scenari e modelli su cambiamenti climatici e sistemi economici; supporto a policies in campo energetico, valutazioni economiche dei servizi ecosistemici; processi di rendicontazione di sostenibilità e responsabilità sociale;
- Ricerca e consulenza su temi di sostenibilità e responsabilità sociale di impresa e territorio (settori: energetico, agroalimentare, pubblica amministrazione); elaborazione di sistemi di indicatori di sostenibilità a fini gestionali e di reporting, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e sociali;
- Studio e valorizzazione del patrimonio storico e archivistico attraverso ideazione, coordinamento e realizzazione di saggi storici, opere divulgative, scritti didattici, allestimento di mostre e organizzazione di giornate di studi e seminari, grazie al

¹⁷ Si tratta di alcune delle competenze rese disponibili al Tavolo dalle organizzazioni aderenti, raccolte tramite una specifica scheda.

contributo di studiosi con grande esperienza nell'ambito della ricerca storica e della professione archivistica, opere di storia locale, storia urbana e rurale, storia economica e dell'agricoltura, storia dell'alimentazione, dei consumi.

Creazione d'impresa e finanza agevolata

- Accompagnamento, consulenza e supporto per: Creazione d'impresa, Finanza, Innovazione e trasferimento tecnologico, Servizi alla Pubblica Amministrazione, Responsabilità Sociale d'Impresa;
- Gestione progetti nazionali e europei, coordinamento progetti/azioni attuate da soggetti diversi (pubblico, privato, no profit), gestione banca dati relativa al settore volontariato.

Promozione, comunicazione e divulgazione

- Promozione e diffusione di comportamenti di consumo virtuosi;
- Divulgazione scientifica sui temi di sostenibilità;
- Organizzazione di eventi e incontri tematici.

Le organizzazioni proponenti il Tavolo di Connessione e gli aderenti

Organizzazioni che hanno promosso il Tavolo di Connessione (nel 2010):

- Forum Cooperazione e Tecnologia (Progetti BuonMercato, Il Pane e le Rose, La Casa della Sostenibilità, Riqualificazione della Cascina Cappuccina)
- FEEM (Progetto M.A.I.S.)
- Cooperativa del Sole (Progetto Energia&Grano)

Organizzazioni aderenti al Tavolo di Connessione (a marzo 2011):

- AIAB
- Amici dei Navigli
- Associazione Nocetum
- BIC La Fucina
- BuonMercato
- Centro Forestazione Urbana – Boscoincittà
- Ciclobby Onlus
- Comuni di Corsico e Cesano Boscone
- Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, Politecnico di Milano (Progetto Expo Diffusa e Sostenibile)
- Ente Parco Agricolo Sud
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica

- Gruppo Agricoltura e Nutrizione – Arch. Paolo Deganello
- Il Pane e le Rose
- Laboratorio di Geomatica – Dipartimento di Produzione Vegetale, Facoltà di Agraria Università degli Studi di Milano
- Laboratorio Progettazione Ecologica del Territorio, Politecnico di Milano
- LIPU
- Memoria & Progetto
- Parco delle Risaie
- Slow Food - Condotta Melegnano

ALL. 2 Il Dipartimento BEST del Politecnico di Milano - Unità di Ricerca QSAC

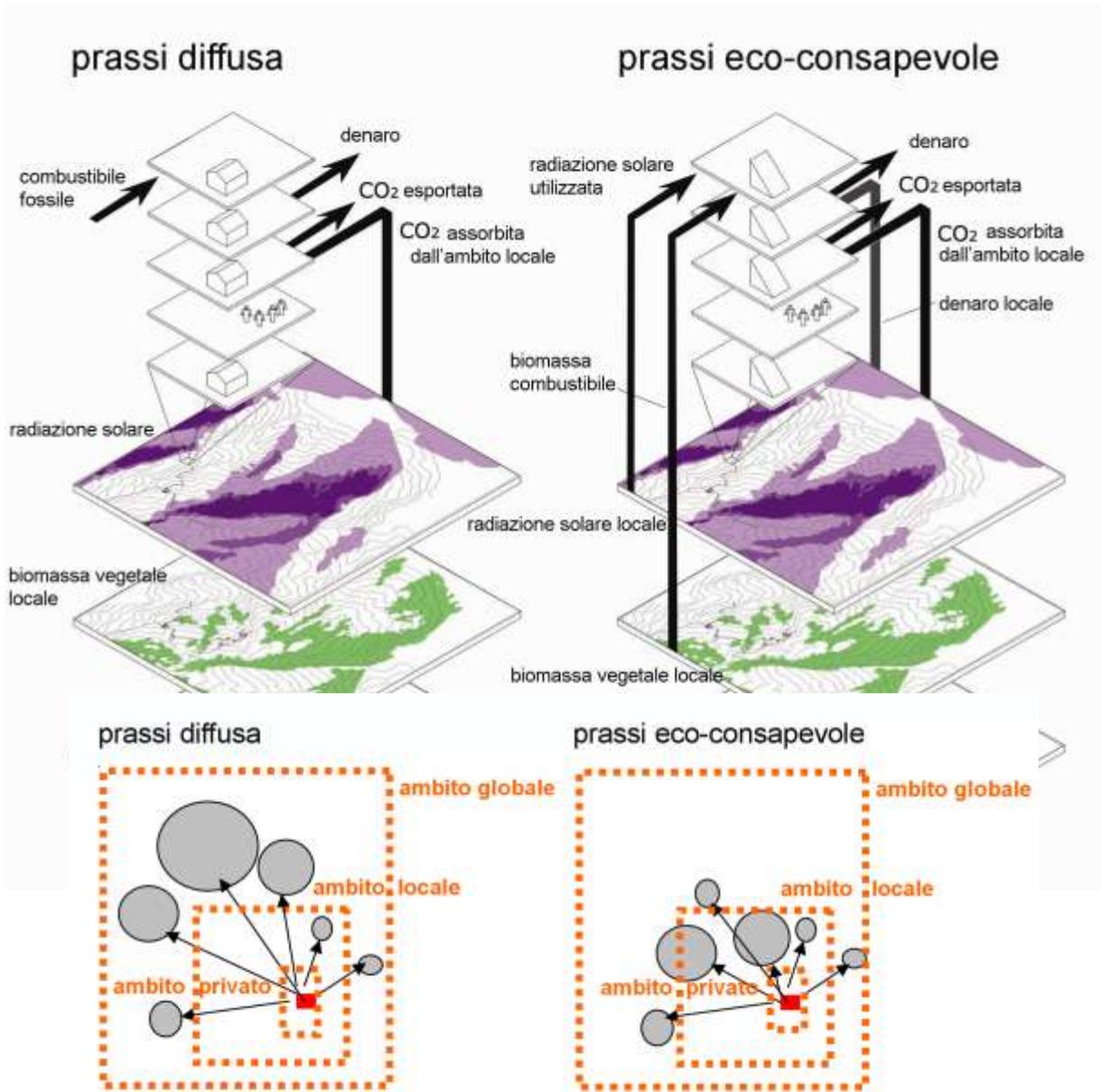
L'Unità di Ricerca (UdiR) QSAC - Qualità e Sostenibilità dell'Ambiente Costruito - del Dipartimento BEST – Built Environment Science and Technology – del Politecnico di Milano, coordinata dal Prof. Gianni Scudo, ha come principali campi di interesse le metodologie per elaborare scenari, progetti e sperimentazioni nel campo della riqualificazione/rigenerazione sostenibile dell'ambiente costruito alle diverse scale (paesaggio, insediamenti, edifici). In particolare la UdiR (anche in collaborazione con la UdiR Ambiente –Energia del Dip.to BEST ed il Laboratorio di Progettazione Ecologica del Dip.to DIAP) lavora nei campi che seguono.

A. Tecnologie appropriate per attivare il recupero sostenibile attraverso la valorizzazione di culture locali del costruire.

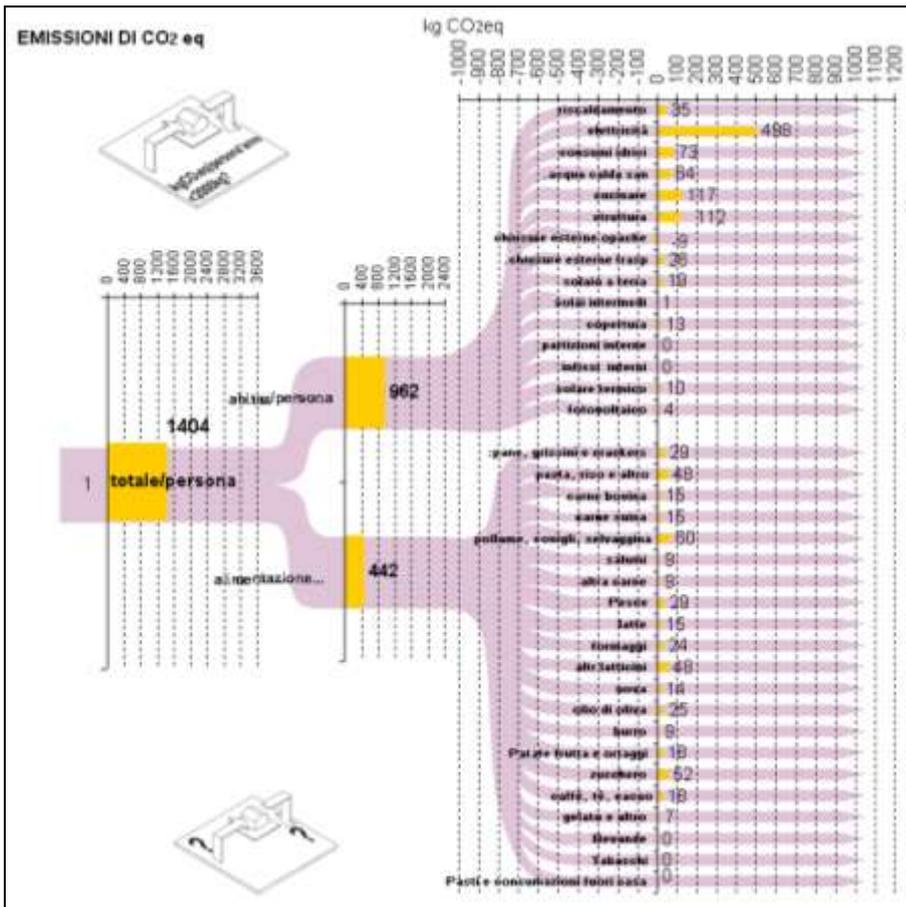
Sono state elaborate conoscenze innovative sui processi e metodi di recupero, salvaguardia e valorizzazione non solo dei manufatti ma dei complessi sistemi di cultura materiale territorializzata che li hanno generati (metabolismo dei processi costruttivi, saperi locali ecc...). Sistemi tecnici, tecnologie e materiali appropriati ai contesti di sviluppo locale (neoartigianato, produzione a piccola scala, filiere corte intersettoriali ecc...) se correttamente indirizzati possono evolvere verso filiere edilizie con prestazioni energetico-ambientali elevate. L'attenzione ai caratteri ambientali tradizionali include anche quelli spazi civici (anisotropia, orientamento, continuità, transizionalità, fattori di vista del cielo, uso di vegetazione, acqua, materiali appropriati ecc..) che garantivano un comportamento bioclimatico e condizioni di comfort e sollecitazione polisensoriale elevate particolarmente nei climi temperati e caldi. Di qui la necessità di rivisitare gli strumenti di progettazione e le tecnologie a scala microurbana per re-introdurre la misura bioclimatica nella qualificazione degli spazi urbani.

B. Strumenti per valutare la "sostenibilità forte" delle scelte di progetto.

Partendo da sistemi informativi territoriali si elaborano le informazioni base sul potenziale delle fonti rinnovabile locali, la consistenza tecnologico/ambientale dell'ambiente costruito alle diverse scale con un approccio che permette di elaborare scenari di intervento in termini dei flussi di materia/energia attivati da e verso il territorio interessato. Tali quantità in entrata e in uscita sono espresse nei termini di specifici indicatori di impatto quali le emissioni di CO2 equivalente, l'energia primaria rinnovabile e non rinnovabile, e messe a confronto con i flussi di denaro relativi alle stesse dinamiche, aprendo nuove potenzialità alla possibile riconciliazione tra sostenibilità ambientale ed economica locale.



Rappresentazione dei flussi di energia tra l'ambito locale e globale nei modelli di prassi diffusa e di prassi eco-compatibile nell'ambiente costruito. L'utilizzo integrato delle risorse climatiche ed energetiche locali genera processi virtuosi di produzione locale, riduzione della dipendenza, rigenerazione ambientale. Scenario e strategie per il riscaldamento invernale (Modello ELAR).



Istogramma relativo ad una ipotesi di intervento. Emissioni di CO2 eq. pro-capite annuali con il miglioramento delle prestazioni energetico-ambientali dei componenti di involucro e degli impianti. Per il nuovo regime alimentare si ipotizza il ricorso all'autoproduzione per un risparmio totale pari 350 € /persona anno, il restante fabbisogno è coperto privilegiando produzioni locali a basso impatto ambientale.

C. Sistemi distribuiti e tecnologie energetiche appropriate ai contesti locali

La potenzialità dei sistemi di energia distribuita (un numero elevato di impianti di piccola taglia connessi tra di loro che costituiscono filiere energetiche corte) con fonti energetiche convenzionali è nota. Si tratta di una innovazione interessante perchè permette un gioco domanda/offerta governato da attori sociali e produttivi locali. I futuri sviluppi sono di muoversi verso sistemi alimentati da fonti energetiche rinnovabili basati sulla conoscenza della geografia delle risorse rinnovabili che permettono sistemi energetici realmente auto-sostenibili partendo dall'offerta locale.

In questa prospettiva è importante la conoscenza dettagliata dell'offerta di fonti rinnovabili (solare, vento, bio-masse, geotermia, che costituiscono la nuova geografia delle risorse "di flusso") con mappe territoriali (anche in evoluzione storica) transcalari per poter valutare scenari di offerta dalla scala di unità territoriale a quella dell'edificio. Partendo dall'offerta energetica potenziale territoriale è possibile rimodulare la domanda (e gli stili di consumo

che la generano) con scenari intersettoriali evolutivi di progressiva autonomia dalle fonti non rinnovabili elaborati con i nuovi attori sociali emergenti. Nel territorio del Parco Sud sono presenti molte iniziative locali di interesse a scala sovracomunale (Agenda 21 Est Ticino) comunale (Patto sindaci) e puntuali (ESCO territoriali, impianti integrati) ecc, che andrebbero inquadrare in uno scenario di sostenibilità energetica "territorializzata".

All.3 Le aziende agricole del Parco Sud con Marchio Qualità ambientale

N. de nominazione	denominazione di uso comune	COMUNE	punteggio	colore
2 Azienda Agricola Nicolò Reverdini	AGRITURISMO CASCINA FORESTINA	CISLIANO	217	oro
# Società Agricola Rossi Fratelli	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI ROSSI	NOVIGLIO	190	oro
1 Azienda Agricola Agriturbistica Lovati Renata	AGRITURISMO ISOLA MARIA	ALBAIRATE	119	bronzo
3 Azienda Agricola Camisani Fabio Pietro	AZIENDA AGRICOLA CAMISANI	GAGGIANO	96	bronzo
4 Azienda Agricola Fratelli Monti SS	AZIENDA AGRICOLA CASCINA GUZZAFAME	GAGGIANO	117	bronzo
5 Azienda Agricola Montano di Galimberti Francesco	AZIENDA AGRICOLA GALIMBERTI	GAGGIANO	70	bronzo
6 Azienda Agricola Allevamenti Giovenzano ss di Camussoni Pietro e	AGRITURISMO IL VISCONTE	GUDO VISCONTI	76	bronzo
7 Società Agricola Falappi Andrea e Fapalli Nazareno S.A.	AZIENDA AGRICOLA CASCINA CAMPAZZO al Parco Tcinello	MILANO	92	bronzo
9 Società Agricola Fattoria Maccazzola ss	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA MACCAZZOLA	SETTIMO MILANESE	105	bronzo
# Azienda Agricola Canavesio Sebastiano	AZIENDA AGRICOLA SEBASTIANO CANAVESIO	VITTUONE	115	bronzo
# Azienda Agricola Bosoni Davide	AGRITURISMO CASCINA MAIOCCA	MEDIGLIA	116	bronzo
# Brambilla Fratelli Società Agricola	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI BRAMBILLA	PAULLO	103	bronzo
# Azienda Agricola Gilardi Geom. Luigi	AZIENDA AGRICOLA GILARDI LUIGI	GUDO VISCONTI	117	bronzo
# Società Agricola Fedeli	AZIENDA AGRICOLA CASCINA BATTIVACCO alla Barona	MILANO	91	bronzo
# Frozzi Benedetta	AZIENDA AGRICOLA FROZZI BENEDETTA	VITTUONE	103	bronzo
# Società Agricola Taveggia Pietro e Figli ss	AZIENDA AGRICOLA CASCINA ZUNICO	CARPIANO	104	bronzo
8 Bossi fratelli e Quattri Carla Società Agricola	AGRITURISMO CASCINA GAGGIOLI	MILANO	150	argento
# Società Agricola "Brambilla F.Co" di V. e V. Brambilla	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA FEMEGRO	ZIBIDO SAN GIACOMO	155	argento
# Cooperativa Agricola Santa Marta SRL	COOP. AGRICOLA SANTA MARTA	ZIBIDO SAN GIACOMO	158	argento
# Azienda Agricola Zipo di Marco Pozzi	AZIENDA AGRICOLA ZIPO	ZIBIDO SAN GIACOMO	155	argento
# Azienda Agricola Cornalba	AZIENDA AGRICOLA CORNALBA	LOCATE TRIULZI	153	argento
# Dufour Chiara	AGRITURISMO CASCINA SCANNA	CISLIANO	138	argento
# Azienda Agricola Pirola Roberto	AGRITURISMO CASCINA DI MEZZO	LISCATE	157	argento

La maggior parte di queste aziende ha rapporti con alcuni dei percorsi avviati dai 4 progetti citati di cui è partner Forum C&T e dal DESR - Distretto di Economia Solidale Rurale del Parco Sud.

In particolare sono già fornitori di prodotti a Buon Mercato:

1. Agriturismo La Forestina (fornitore di granella biologica della Filiera del Pane promossa dal DESR-Parco Sud);
2. Azienda Agricola Zipo;
3. Agriturismo Isola Maria (che ha promosso in collaborazione con il DESR una nuova filiera del formaggio biologico);
4. Azienda Agricola Cascina Guzzafame
5. Aziende Agricole Sebastiano Canavesio (che ha promosso in collaborazione con il DESR la valorizzazione della filiera della carne - razza Varzese) e Frozzi Benedetta (che ha piantumato il primo frutteto biologico del Parco Sud);
6. Azienda Agricola Zunico.